



Prestazioni di Laboratorio

Anno: 2012

Nuovo Decreto Ministeriale Tariffe

**Analisi Comparativa
(Provvisoria)
Regioni Benchmark**

**Centro Studi e Ricerche
FederLab Italia**

Nuovo Nomenclatore Tariffario. Schema di Decreto predisposto dal Ministero della Salute

Attenzione!!

Lo schema di Decreto predisposto dal Ministero della Salute è stato inviato alla Conferenza Stato-Regioni per l'acquisizione della prevista intesa. Pertanto, mancando l'intesa tra Stato e Regioni lo schema non può ancora essere convertito in Decreto Ministeriale e non esplica, allo stato, alcuna efficacia sulla remunerazione delle prestazioni ivi previste.

Restano vigenti i Tariffari Regionali.

Nuovo Nomenclatore Tariffario. Schema di Decreto predisposto dal Ministero della Salute

All'atto dell'adozione definitiva del Decreto Ministeriale sarà abolito lo sconto sulle prestazioni specialistiche operato ai sensi dell'art. 1 comma 796 lettera o) Legge 296/96. (20% laboratorio – 2% altre branche specialistiche)..

Nuovo Nomenclatore Tariffario. Schema di Decreto predisposto dal Ministero della Salute



Ministero della Salute

Ufficio di Gabinetto

Ministero della Salute

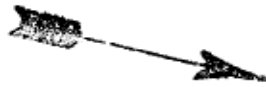
GAB

0003576-P-26/04/2012

I.8.d.1/4



105173575



Al Direttore della Segreteria della
Conferenza permanente per i rapporti tra lo
Stato, le Regioni e le Province Autonome di
Trento e di Bolzano
- Cons Ermenegilda Siniscalchi
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Stamperia, n. 8 - Roma

e, p. c.

Al Capo Dipartimento della
programmazione e dell'ordinamento del
Servizio Sanitario Nazionale

Al Direttore Generale della
programmazione sanitaria

LORO SEDI

Oggetto: Intesa ai sensi dell'art. 8 – *sexies*, com. 5, del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni.
Schema di decreto “Aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie”, ex art. 8 – *sexies*, com. 5, del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni.

Nuovo Nomenclatore Tariffario. Schema di Decreto predisposto dal Ministero della Salute

Come per il passato, anche questa volta il tariffario è stato redatto **usando un campione che NON RAPPRESENTA la realtà nazionale attuale**, ovvero:

- solo 4 regioni, 3 del nord ed 1 del centro;
- dati obsoleti, dal 2004 al 2008;
- solo laboratori di grandi dimensioni (oltre 1 milione di esami/anno);
- non tenendo in considerazione l'accordo Stato-Regioni del 2011 (dimensioni standard = 200.000 esami/anno).

Nuovo Nomenclatore Tariffario. Schema di Decreto predisposto dal Ministero della Salute

Il fatto che i dati utilizzati per il tariffario siano parziali è ammessa dallo stesso Ministero! (pag. 14 della bozza).

a) I dati di costo messi a disposizione dalle Regioni fanno riferimento ad anni, a metodologie di calcolo e a settori diversi della specialistica ambulatoriale (in maniera spesso parziale, provenendo generalmente da studi campionari o svolti *ad hoc*), come emerge dal riepilogo di seguito riportato delle evidenze raccolte e delle rispettive fonti:

Nuovo Nomenclatore Tariffario. Schema di Decreto predisposto dal Ministero della Salute

Specificamente, i dati usati per il Laboratorio provengono solo da 4 Regioni e sono obsoleti, risalendo ad anni dal 2004 al 2008 (sempre a pag. 14 della bozza)

- i. Laboratorio: studi sui costi di tutte le prestazioni svolti con il metodo "Costilab" nelle Regioni Umbria (anno 2007) e Toscana (2004); studio svolto secondo il metodo Activity Based Costing nella Ausl di Cuneo, Piemonte (anno 2008); studio sui costi di tutte le prestazioni di laboratorio (ad eccezione di quelle svolte dal servizio immunotrasfusionale e di quelle di anatomia patologica) in un campione di strutture pubbliche e private accreditate in Veneto secondo una metodologia di *step-down cost accounting* (Anno 2007), condotto dalla Università Bocconi e reso disponibile dalla Regione Veneto.

Il dato più recente (2008) è riferito a **una sola ASL** del Piemonte!

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

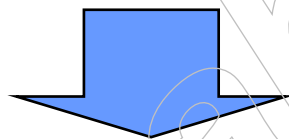
Dati Utilizzati

Fonti

- Age.Na.S.
- CEIS Sanità (Università di Tor Vergata)
- Centro Studi FederLab Italia

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

FederLab Italia da qualche tempo ha avviato un osservatorio – costituitosi con criteri di partecipazione volontaria – con l'intento di ricevere dai laboratori iscritti alla federazione dati utili per monitorare le variazioni dei costi, del mix delle prestazioni e delle tariffe applicate dalle regioni.



- I criteri di rilevazione impiegati da **FederLab Italia** nella costruzione del suo Osservatorio hanno un fondamento di assoluta trasparenza. E' previsto infatti che le informazioni trasmesse siano certificate dal bilancio economico della struttura stessa
- Alle strutture è richiesto, oltre alla trasmissione del conto economico riclassificato, di compilare e trasmettere la numerosità delle singole prestazioni erogate (codificate secondo nomenclatore) che va a spiegare l'origine del fatturato dichiarato

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

Mix delle prestazioni del Campione di riferimento

Classificazione	Quntità Campione	%
Biochimica	10.775.931	61,81%
Biopsie	3	0,00%
Ematologia / coag.	2.471.992	14,18%
Esami istocitopatologici	485	0,00%
Genetica	23.795	0,14%
Marcatori tumorali	345.282	1,98%
Microbiologia	1.038.097	5,95%
Ormoni	33.961	0,19%
Prelievi	1.755.506	10,07%
Sierologia	246.408	1,41%
Urine	742.260	4,26%
Totale	17.433.720	100,00%

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

Confronto D.M. 96 - Nuovo Decreto 2012

Classificazione	Quantità Campione	Valorizzazione D.M. 96	Valorizzazione Nuovo D.M. 2012	Variazioni % Base D.M. 96
Biochimica	10.775.931	€ 32.578.513,59	€ 31.458.728,74	3,44%
Biopsie	3	€ 153,29	€ 153,29	0,00%
Ematologia / coag.	2.471.992	€ 13.607.154,05	€ 11.833.158,87	-13,04%
Esami istocitopatologici	485	€ 7.576,70	€ 7.576,70	0,00%
Genetica	23.795	€ 2.241.083,38	€ 2.419.950,62	7,98%
Marcatori tumorali	345.282	€ 4.633.468,12	€ 3.363.454,90	-27,41%
Microbiologia	1.038.097	€ 8.751.594,40	€ 9.547.067,88	9,09%
Ormoni	33.961	€ 680.702,96	€ 630.988,30	-7,30%
Prelievi	1.755.506	€ 4.529.210,64	€ 4.529.286,56	0,00%
Sierologia	246.408	€ 2.936.139,00	€ 2.881.065,13	-1,88%
Urine	742.260	€ 1.536.628,95	€ 1.610.807,40	4,83%
Totale complessivo	17.433.720	€ 71.502.225,08	€ 68.282.238,39	-4,50%

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

- Regioni Benchmark

- Campania

Criteri:

Decreto Legislativo 6
maggio 2011, n. 68



- Lombardia (Nord)

- Toscana (Centro)

- Basilicata (Sud)

- Campania

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

Confronto Nuovo Decreto 2012 – Tariffa Lombardia

Classificazione	Quantità Campione	Valorizzazione Lombardia	Valorizzazione Nuovo D.M. 2012	Variazioni %
Biochimica	10.775.931	€ 37.764.473,40	€ 31.458.728,74	-16,70%
Biopsie	3	€ 187,15	€ 153,29	-18,09%
Ematologia / coag.	2.471.992	€ 10.099.081,65	€ 11.833.158,87	17,17%
Esami istocitopatologici	485	€ 7.581,30	€ 7.576,70	-0,06%
Genetica	23.795	€ 2.241.912,20	€ 2.419.950,62	7,94%
Marcatori tumorali	345.282	€ 4.947.666,70	€ 3.363.454,90	-32,02%
Microbiologia	1.038.097	€ 10.357.140,20	€ 9.547.067,88	-7,82%
Ormoni	33.961	€ 701.079,60	€ 630.988,30	-10,00%
Prelievi	1.755.506	€ 5.090.972,10	€ 4.529.286,56	-11,03%
Sierologia	246.408	€ 3.071.942,40	€ 2.881.065,13	-6,21%
Urine	742.260	€ 1.707.359,75	€ 1.610.807,40	-5,66%
Totale complessivo	17.433.720	€ 75.989.396,45	€ 68.282.238,39	-10,14%

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

Confronto Nuovo Decreto 2012 – Tariffa Toscana

Classificazione	Quantità Campione	Valorizzazione Toscana	Valorizzazione Nuovo D.M. 2012	Variazioni %
Biochimica	10.775.931	€ 39.821.831,85	€ 31.458.728,74	-21,00%
Biopsie	3	€ 153,30	€ 153,29	-0,01%
Ematologia / coag.	2.471.992	€ 19.839.816,35	€ 11.833.158,87	-40,36%
Esami istocitopatologici	485	€ 7.961,12	€ 7.576,70	-4,83%
Genetica	23.795	€ 2.242.784,39	€ 2.419.950,62	7,90%
Marcatori tumorali	345.282	€ 4.787.356,40	€ 3.363.454,90	-29,74%
Microbiologia	1.038.097	€ 7.147.061,62	€ 9.547.067,88	33,58%
Ormoni	33.961	€ 761.226,40	€ 630.988,30	-17,11%
Prelievi	1.755.506	€ 5.442.072,70	€ 4.529.286,56	-16,77%
Sierologia	246.408	€ 2.997.050,15	€ 2.881.065,13	-3,87%
Urine	742.260	€ 2.226.826,25	€ 1.610.807,40	-27,66%
Totale complessivo	17.433.720	€ 85.274.140,53	€ 68.282.238,39	-19,93%

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

Confronto Nuovo Decreto 2012 – Tariffa Basilicata

Classificazione	Quntità Campione	Valorizzazione Basilicata	Valorizzazione Nuovo D.M. 2012	Variazioni %
Biochimica	10.775.931	€ 48.037.077,40	€ 31.458.728,74	-34,51%
Biopsie	3	€ 153,38	€ 153,29	-0,06%
Ematologia / coag.	2.471.992	€ 15.406.891,36	€ 11.833.158,87	-23,20%
Esami istocitopatologici	485	€ 7.743,66	€ 7.576,70	-2,16%
Genetica	23.795	€ 2.393.234,18	€ 2.419.950,62	1,12%
Marcatori tumorali	345.282	€ 5.129.321,56	€ 3.363.454,90	-34,43%
Microbiologia	1.038.097	€ 11.922.211,45	€ 9.547.067,88	-19,92%
Ormoni	33.961	€ 693.905,61	€ 630.988,30	-9,07%
Prelievi	1.755.506	€ 4.529.210,64	€ 4.529.286,56	0,00%
Sierologia	246.408	€ 3.580.906,33	€ 2.881.065,13	-19,54%
Urine	742.260	€ 1.915.147,15	€ 1.610.807,40	-15,89%
Totale complessivo	17.433.720	€ 93.615.802,72	€ 68.282.238,39	-27,06%

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

Confronto Nuovo Decreto 2012 – Tariffa Campania

Classificazione	Quantità Campione	Valorizzazione Campania	Valorizzazione Nuovo D.M. 2012	Variazioni %
Biochimica	10.775.931	€ 55.826.648,70	€ 31.458.728,74	43,65%
Biopsie	3	€ 127,27	€ 153,29	20,44%
Ematologia / coag.	2.471.992	€ 10.817.214,10	€ 11.833.158,87	9,39%
Esami istocitopatologici	485	€ 3.795,61	€ 7.576,70	99,62%
Genetica	23.795	€ 1.813.487,45	€ 2.419.950,62	33,44%
Marcatori tumorali	345.282	€ 5.938.096,70	€ 3.363.454,90	-43,36%
Microbiologia	1.038.097	€ 11.559.630,73	€ 9.547.067,88	-17,41%
Ormoni	33.961	€ 577.982,25	€ 630.988,30	9,17%
Prelievi	1.755.506	€ 3.646.030,89	€ 4.529.286,56	24,23%
Sierologia	246.408	€ 3.762.020,49	€ 2.881.065,13	-23,42%
Urine	742.260	€ 846.425,70	€ 1.610.807,40	90,31%
Totale complessivo	17.433.720	€ 94.791.459,89	€ 68.282.238,39	-27,97%

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

Confronto Nuovo Decreto 2012 – Tariffa Campania (Case Mix senza Genetica)

Classificazione	Quantità Case Mix Senza Genetica	Valorizzazione Campania	Valorizzazione Nuovo D.M. 2012	Variazioni % Base Nuovo D.M. 2012
Biochimica	72.022	€ 366.447,30	€ 169.195,13	-53,83%
Ematologia / coag.	18.383	€ 75.555,01	€ 78.885,40	4,41%
Marcatori tumorali	2.208	€ 37.973,33	€ 20.879,17	-45,02%
Microbiologia	7.133	€ 74.364,53	€ 62.262,64	-16,27%
Ormoni	154	€ 2.618,11	€ 2.837,12	8,37%
Prelievi	14.706	€ 30.472,53	€ 37.941,48	24,51%
Sierologia	1.294	€ 19.424,20	€ 14.922,84	-23,17%
Urine	5.916	€ 6.744,29	€ 12.832,39	90,27%
Totale complessivo	121.816	€ 613.599,30	€ 399.756,17	-34,85%

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

Confronto Nuovo Decreto 2012 – Tariffa Campania (Case Mix con Genetica)

Classificazione	Quantità Case mix con Genetica	Valorizzazione Campania	Valorizzazione Nuovo D.M. 2012	Variazioni % Base Nuovo D.M. 2012
Biochimica	11.433	€ 66.167,36	€ 30.329,74	-54,16%
Ematologia / coag.	5.027	€ 50.285,73	€ 60.714,87	20,74%
Genetica	4.012	€ 286.019,41	€ 404.549,33	41,44%
Marcatori tumorali	283	€ 4.867,60	€ 2.735,91	-43,79%
Microbiologia	1.652	€ 23.735,72	€ 21.438,53	-9,68%
Ormoni	52	€ 873,01	€ 921,60	5,57%
Prelievi	2.483	€ 5.180,61	€ 6.406,14	23,66%
Sierologia	414	€ 6.344,11	€ 4.868,89	-23,25%
Urine	598	€ 681,72	€ 1.297,66	90,35%
Totale complessivo	25.954	€ 444.155,27	€ 533.262,67	20,06%

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

Struttura dell'offerta: Regioni Benchmark

Struttura Offerta (numero prestazioni medio per struttura)	
Regioni	Analisi di Laboratorio
Lombardia	474.711
Toscana	330.377
Basilicata	124.833
Fonte: elaborazione CEIS Sanità - Ministero della Salute	

Analisi Comparative Tariffe Prestazioni di Laboratorio

Struttura dell'offerta: relazione tra numero prestazioni medio per struttura e variabilità delle tariffe

Regioni	Analisi di Laboratorio	Variazioni Tariffe (Base D.M. 96)
Lombardia	474.711	7,64%
Toscana	330.377	3,91%
Basilicata	124.833	30,01%

Variabilità delle tariffe – modelli organizzativi regionali

La variabilità delle tariffe regionali è condizionata dal fatto che alcune regioni, al fine di garantire elevati standard qualitativi, hanno adottato requisiti strutturali e modelli organizzativi particolarmente onerosi. In particolare alcuni modelli organizzativi (Cfr. Regione Campania) prevedono una stretta relazione tra gli standard di personale ed il volume delle prestazioni erogate. **Scompaiono a causa di questa condizione gli effetti positivi delle economie di scala che dovrebbero manifestarsi al crescere delle dimensioni ed alla eventuale automazione delle procedure.**

Ipotesi di revisione delle Tariffe

Una proposta equilibrata: Riorganizzazione della Rete - Struttura Standard – Soglia minima di efficienza

E' possibile definire degli assunti da cui fare discendere una proposta equilibrata

- ❑ I costi di produzione in 10 anni sono aumentati;
- ❑ Le tariffe possono essere uno stimolo alla razionalizzazione ma non possono essere inferiori al costo di produzione di una struttura efficiente di medie dimensioni
- ❑ I costi generali devono essere compresi nella tariffa dei privati e dei pubblici

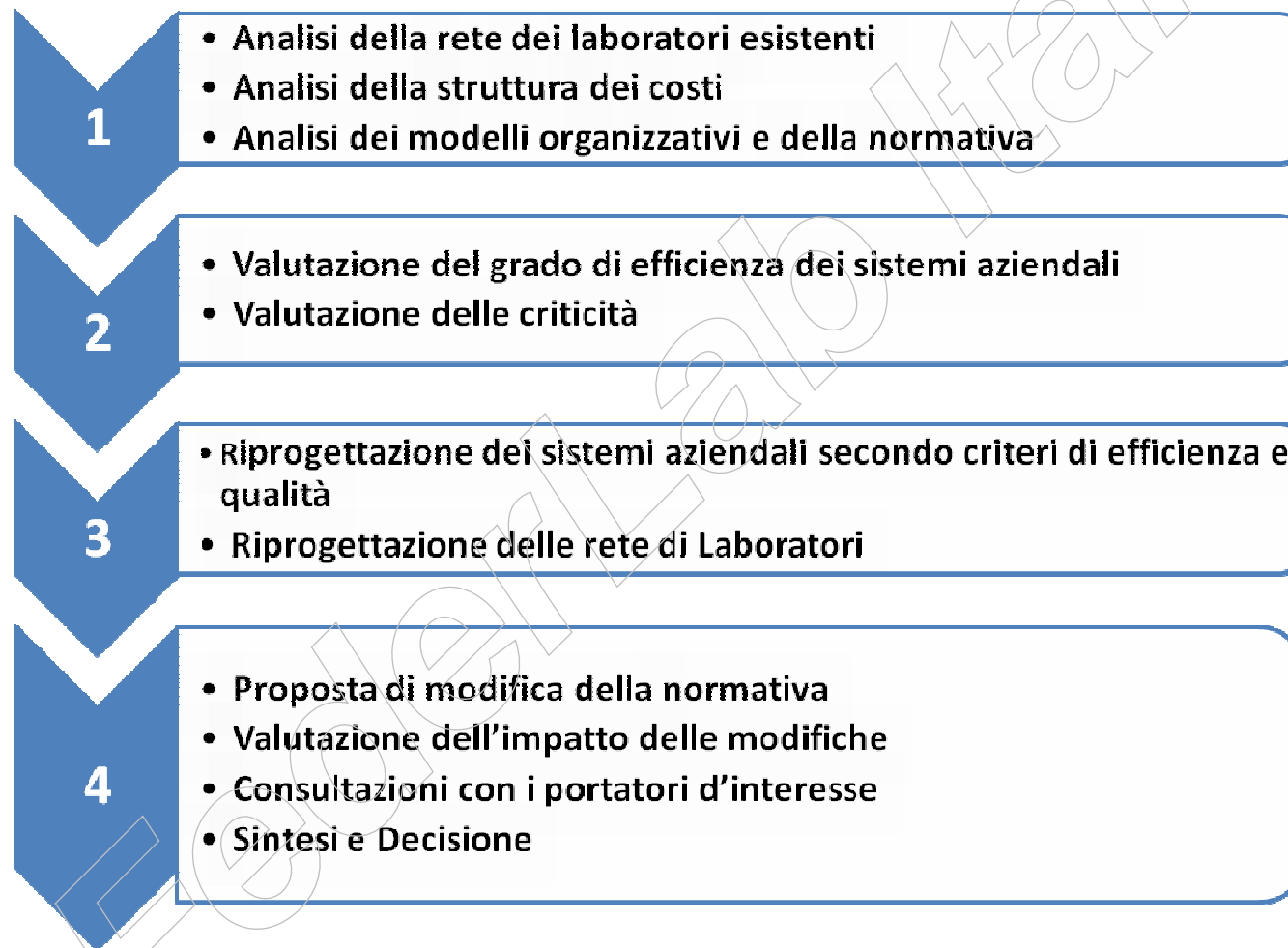
Ipotesi di revisione delle Tariffe

Una proposta equilibrata: Riorganizzazione della Rete - Struttura Standard – Soglia minima di efficienza

Va definita la dimensione ed il modello organizzativo di una struttura standard che operi in un territorio abbastanza vasto da garantire l'economicità dell'investimento ma che non sia talmente vasto da impedire l'accesso diretto alla struttura.

Ipotesi di revisione delle Tariffe

Una proposta equilibrata: Riorganizzazione della Rete - Struttura Standard – Soglia minima di efficienza



Ipotesi di revisione delle Tariffe

Una proposta equilibrata: Riorganizzazione della Rete - Struttura Standard – Soglia minima di efficienza

- 1) Vanno rilevati i costi fissi necessari per l'avvio di una struttura standard **con soglia minima di efficienza pari a 200.000 prestazioni/anno*** (generalmente, di struttura, ammortamenti, nucleo di personale coerente con l'accreditamento)
- 2) Vanno rilevati i costi variabili al crescere del volume di attività (reagenti, consumi e personale)
- 3) Vanno fissati, in corrispondenza della **domanda della popolazione di riferimento** i ricavi sufficienti a coprire costi fissi, i costi variabili ed a garantire l'utile d'impresa
- 4) Va ridiviso il fatturato per il numero delle prestazioni per ottenere un costo unitario di riferimento
- 5) **Sulla base di questo indice di costo unitario - e considerando il grado di assorbimento dei costi nelle varie determinazioni analitiche - si potrà determinare il nuovo sistema tariffario**

* Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2011

Ipotesi di revisione delle Tariffe

Una proposta equilibrata: Riorganizzazione della Rete - Struttura Standard – Soglia minima di efficienza

Soglia minima di Efficienza: Punto di pareggio (BREAK-EVEN POINT) di una struttura il cui processo di produzione sia stato progettato secondo criteri di efficienza economica, salvaguardandone o potenziandone l'efficacia (Struttura Standard)

Ipotesi di revisione delle Tariffe

Una proposta equilibrata: Riorganizzazione della Rete - Struttura Standard – Soglia minima di efficienza

Soglia minima di efficienza

